Città di Rapallo

RIQUALIFICAZIONE DEL GOLFO DI RAPALLO
con ripristino delle vie d'acqua di accesso
al Molo dei Primeri ed al Molo Duca degli Abruzzi

CUP J63H19000210002 - LOTTO 1

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ELABORATO:	
ALL. 2.7	RELAZIONE INTERFERENZE SOTTOSERVIZI

RIF: 18-050

REVISIONI	DATA	OGGETTO
00	09/2020	
01		
02		
03		

RED.: AF VER.: AR APPR.: GR

CAPOGRUPPO:

Dott. Geo. Debellis Giovanni

Geol. GIOVANNI DEBELLIS
Via Antica Romana Occidentale 3/4
16039 - Sestri Levante (GE)
T: +39 338-6079760 F: 0187-816486
gvdebellis@gmail.com
g.debellis@epap.sicurezzapostale.it

MANDANTI:

MarTech
Marine Technical Systems
Viale Trieste, 65/i - 09123 Cagliari - Italy
Tel. +39 070 6848202 - Fax +39 070 6404743
www.martech.it e-mail: info@martech.it

SarLand Srls
ingegneria e architettura

COMMITTENTE:

Il R.u.p.

Geom. Marco GROSSO

Il presente progetto, o parte di esso, non può essere riprodotto in alcuna forma, in alcun modo e per nessuno scopo, senza autorizzazione.

INDICE:

1. PREMESSA 2

2. ANALISI DELLE INTERFERENZE 3

---

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce adempimento a quanto disposto all'art. 26 comma 1 lettera l) del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010.

Detto articolo prevede, infatti, che in fase di redazione del Progetto Definitivo vengano effettuati studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui sono inserite le opere, in modo tale da consentire la caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate.

Questo elaborato descrive le attività conoscitive svolte per individuare la presenza di sottoservizi esistenti nelle tratte interessate dalle opere in progetto.

La proposta progettuale presentata traguarda l'obiettivo di perseguire una mitigazione della pericolosità legata all'intensità dei fenomeni meteo – marini in grado di arrecare criticità al Golfo di Rapallo, unitamente ad una riqualificazione ambientale dei fondali. Inoltre, per ottenere una migliore resilienza del comparto, l'istanza presentata si prefigge di migliorare l'officiosità dei canali della rete delle acque bianche cittadine che sfociano all'interno del Golfo stesso e che, in concomitanza con presenza di moto ondoso rilevante, non sono in grado di smaltire i rispettivi deflusso, portando ad un allagamento generalizzato del nucleo cittadino.

Le attività condotte hanno portato ad ottenere una conoscenza attendibile dello stato di fatto delle infrastrutture a rete presenti nel sottosuolo delle aree d'intervento, in particolare nel merito delle interferenze delle opere di laminazione con le reti di servizi presenti nel comparto.

Quanto reperito, non esclude, tuttavia, la presenza di ulteriori sottoservizi interferenti, la cui presenza non è stata rilevata in superficie o segnalata dagli Enti Gestori al momento della redazione di questo progetto.

2. ANALISI DELLE INTERFERENZE

L'approccio metodologico che si intende perseguire per limitare i fenomeni di rigurgito legati alla rete di canalizzazione e scolo delle acque bianche comunali è, in questa fase progettuale, volta a creare sistemi di laminazione atti a disciplinare il conferimento in mare dei deflussi cittadini.
In questo modo, le portate di picco potranno essere temporaneamente trattenute e, attraverso appositi sfioratori, convogliate nelle condotte di uscita.
La proposta progettuale interagisce con i tre canali denominati "RB1", "RB2" e "RB3", ovvero i tre tronchi principali che drenano le acque del centro storico cittadino e che, nella loro configurazione attuale, andrebbero ad interagire con l'ampliamento della spiaggia prevista.
Lo schema idraulico lavora su due obbiettivi ben precisi: il collettamento dei canali con inserimento di vasche di laminazione e scarico a mare ad Est del nuovo arenile, in grado di permettere il deflusso delle portate in condizioni di afflusso non particolarmente intenso e l'accoppiamento a questo sistema di tre stazioni di sollevamento (una per ogni tronco) dotate di sistema generatore in grado di attivarsi e mantenere la sua attività in occasione di afflussi meteorici maggiormente intensi, che tipicamente comportano l'allagamento del centro cittadino

Sulla base dei sopralluoghi condotti, della verifica dei documenti tecnici in possesso dell'amministrazione e dei pre-coordini effettuati, è stata valutata la migliore configurazione delle opere a progetto rispetto all'andamento delle principali reti di sottoservizi.
In particolare, si è ritenuto maggiormente corretto posizionare le strutture di laminazione e di deflusso andando sostanzialmente a ricalcare l'attuale andamento degli scoli, posizionando i volumi previsti al di sotto della aree parcheggio distribuite lungo la carreggiata di valle del Lungomare Vittorio Veneto, settore presso cui non è rilevata la presenza di alcuna rete di distribuzione o sottoservizio.
Similmente, le condotte a servizio delle stazioni di sollevamento ricalcheranno l'impronta degli attuali canali, al fine di minimizzare potenziali interferenze che, se presenti, potranno, in ogni caso, essere facilmente bypassabili, poiché il sistema previsto funzionerà a pressione mediante pompaggio veicolato dalla stazione di sollevamento stessa.

L'impianto della proposta progettuale, come detto, ottimizzata per ridurre al minimo le interferenze con le reti conosciute a livello comunale, consente di poter affermare che eventuali interferenze saranno, tuttavia, di minima entità.

Le indicazioni fornite, unitamente allo studio progettuale che è stato sviluppato proprio al fine di limitare al minimo potenziali interferenze, verranno verificate in fase pre-esecutiva, tracciando la rete proposta a progetto e verificando, al contempo, la possibilità di reperimento di interferenze ulteriori.